

PREZZI D'ABBONAMENTO

PER 1 ANNO.....\$1.00
PER 6 MESI.....\$0.75
PER 3 MESI.....\$0.50



LA SENTINELLA DEL WEST VIRGINIA

GIORNALE INDIPENDENTE

PRIMO ED UNICO PERIODICO ITALIANO DELLO STATO

Un numero arretrato \$0.04
Un numero separato \$0.02

I manoscritti non si restituiscono.

The only Italian Paper in the State of West Virginia.

ANNO 7.

P. O. Box 368.

THOMAS, W. VA. 16 DICEMBRE 1911.

R. D. BENEDETTO, PROPRIETARIO

NUMERO 290.

Notizie della Guerra

Roma, 12.—Informano da Alessandria che, proveniente da Costantinopoli, sbarcò in la terra cosiddetta Missione della Mezzanotte Rossa (la Croce Rossa Turca) diretta a Tripoli. Essa consisteva di quindici medici, quaranta infermieri e casse di medicinali, però non si controllò né la quantità dei componenti la Missione, né il contenuto delle casse.

Si crede fermamente trattarsi, invece, di ufficiali e munizioni diretti a Bengasi e a Derna a rinforzarvi e dirigerli i beduini, col consenso delle autorità egiziane ed inglesi.

NAVI TURCHE MINACCIATE DAL "PIEMONTE"

Roma, 12.—Il "Corriere d'Italia" pubblica che l'incrociatore "Piemonte" intimò a cinque corazzate e trasporti della flotta turca di abbandonare fra ventiquattrore il porto di Suez. Le navi turche si sono rifugiate a Suez, in violazione della neutralità, per timore di venire catturate procedendo nel Mediterraneo.

LA PARTENZA DEI "CANT GUERRIERI"

Roma, 12.—Chiusi in solide gabbie di legno collocate in due vagoni, sono partiti oggi, diretti a Tripoli, venti cani guerrieri, destinati a scovare gli arabi nelle oasi ed a rendere altri servizi al corpo di spedizione.

GRANDIOSA DIMOSTRAZIONE ALL'ESERCITO.

Milano, 12.—Nella Galleria Vittorio Emanuele due ufficiali in divisa del corpo speciale di Africa, passeggiavano e gli studenti e gli operai cogliendo questa occasione come un pretesto opportuno, fecero un'imponente e grandiosa dimostrazione all'esercito ed a Tripoli italiana.

UFFICIALI TURCHI FERMATI.

Parigi, 12.—Telegrafano da Tunisi che vari ufficiali turchi in automobile si dirigevano verso il Sud con l'intenzione di penetrare in Tripolitania, ma arrivati a Bengasi furono arrestati e ricondotti a Tunisi. Saranno accompagnati in Francia.

ONORANZE ALLA SALMA DI PASTORELLI.

Roma, 12.—Probabilmente il Ministro della Guerra si recherà a Napoli per assistere allo sbarco della salma del colonnello Pastorelli.

Si dice che il Duca di Aosta rappresenterà il Re.

Gli ufficiali del 40.° Fanteria hanno organizzato una commovente cerimonia.

La cassa contenente la salma su di un affusto di cannone sarà trasportata alla caserma del Reggimento dove si esporrà nella sala del comando tra fiori, cori e trofei di armi.

L'azione navale e' soltanto

PROCRASTINATA. Nessuna protesta russo-francese

Parigi, 28.—Nelle sfere politiche francesi si è dispiaciuti sia per l'importanza che si è data al passo della Russia a proposito dei Dardanelli e per il fatto che si è da più parti asserito che a quella della Russia la Francia aveva associato la sua protesta.

Ora la verità è che a torto si è attribuito al governo russo l'intenzione di muovere protesta a Roma od altrove contro l'azione nell'Egeo, che il governo italiano ha mai annunciato ufficialmente al governo russo.

Invece, nell'eventualità di una azione che potesse prima o poi sembrare all'Italia come il mezzo più agevole per risolvere il conflitto di Tripoli, la Russia consultò le potenze circa la portata delle disposizioni sui blocchi dei porti votate a Londra nel 1871.

Traendosi di una richiesta di passare, quale appoggio poteva offrire la Francia alla Russia?

Tali dichiarazioni abbiamo raccolto oggi nei circoli ufficiali francesi.

All'ambasciata italiana l'on. Tittoni è impenetrabile, ma persona degna di fede, e che è in intimità strettissima col l'ambasciatore, ha dichiarato a noi ed altri colleghi che l'on. Tittoni vede tutti i giorni il ministro Des Selves il quale non gli ha mai comunicato nulla di questa protesta francese.

L'azione nell'Egeo è soltanto procrastinata.

Il Tempo pubblica stasera un notevole telegramma del suo corrispondente di Roma di cui è bene riferire qualche parte.

Domenica gli italiani hanno tolto al nemico parecchi punti fortificati dove i turco-arabi dirigevano continuati attacchi di fanteria e di artiglieria contro le trincee italiane, lasciando l'impressione che Tripoli fosse presa d'assedio.

Oggi il cerchio del turco-arabi attorno a Tripoli è spezzato.

Per il momento tutti gli sforzi dell'Italia convergono sull'Africa.

Come già ebbi a dirvi, l'ora dell'azione navale non è ancora suonata.

A proposito delle dichiarazioni fatte dal gabinetto di Roma a quello di Pietroburgo che l'Italia non ha oggi l'intenzione di bloccare i Dardanelli si fa notare nei circoli competenti che il ministro degli esteri ha voluto assicurare la Russia su questioni di fatto, ma il governo italiano considera intatta la questione di diritto e cioè la libertà di azione dell'Italia come potenza belligerante.

Insomma l'Italia non ha discusso la tesi della possibilità di un blocco, non volendo trovarsi di fronte a nessuna protesta allorché essa crederà opportuno affrontare questa necessità, tanto più che l'azione dei Dardanelli potrebbe essere effettuata senza blocco.

Del resto l'Italia non ha fretta. Essa vuole agire ad un tempo con energia e prudenza perché le sue risorse finanziarie le permettano di continuare lo stato di guerra.

Dal punto di vista diplomatico essa non aspetta grandi risultati dalla buona volontà delle potenze e si propone di creare in Tripolitania e Cirenaica una situazione militare che renderà impossibile ogni ulteriore resistenza della Turchia.

Il Bombardamento di Akaba

narrato da un timoniere dell'incrociatore "Puglia"

Brescia, 26.—Un marinaio di Brescia, Mario Gabelli, imbarcato come timoniere sulla "Puglia" in una lettera diretta da Massana a suo cugino ing. Umberto Azzali fa il seguente racconto del bombardamento di Akaba:

Massana, 10 novembre 1911. "Lasciato Massana la notte del 00, il nostro piccolo incrociatore "Puglia" navigava verso nord, per una ardimentosa missione di guerra. Il mattino del 4 imboccava lo stretto golfo di Akaba, percorrendo tutto il lungo canale largo poche miglia. All'alba del 5 eravamo ad Akaba quando una cannoniera nemica, che quasi non si distingueva contro lo sfondo oscuro dei palmisti, apriva il fuoco. Come se nulla fosse, la "Puglia" avanzò a piccolo moto e a circa 3 mila metri accostò sulla sinistra per mettere tutte le artiglierie nel campo di tiro. Il nemico sorpreso di questo nostro silenzio pur non cessando di sparare, alzò segno T. W. (fate il vostro nominativo). Fu risposto alla domanda con una scarica di granate che esplosero attorno alla cannoniera, sollevando altissime colonne di acqua e fumo. I turchi, considerata la precisione del nostro tiro, abbandonarono la nave cercando di raggiungere a nuoto la terra, ma anche qui era un fuggi fuggi generale e fu un errore folle, perché le nostre granate, perforata la nave, andarono a scoppiare in terra, massacrando e rovinando ogni cosa.

Dopo quindici minuti di fuoco la cannoniera incendiata colava a picco. Senza curarci del forte, che anche lui volle fare un di fuoco, lasciammo il paese alla sera. Uscendo dal golfo, furono prese le opportune disposizioni nel dubbio che il passo fosse minato. Tre Cannoniere ed un veloce incrociatore nemico, che si trovavano in quel paraggi, non appena ci videro di ritorno, approfittando della notte fuggirono a tutto vapore a Suez dove vennero disarmate. Solo un terrore inconsiderato e folle spiega questo loro atto di viltà, perché superiore di forze a noi ci avrebbero forse potuto far saltare. Il mattino del sei con bel la manovra entravamo nel porto turco di Well-Ras-Alin. Il sette esploravamo a poche centinaia di metri dai forti panici della rada di Yembo. L'alba del giorno otto ci trovava a Gedda punto importante e luogo di sbarco dei pellegrini che visitano la santa città della Mecca. Terrore e fuggi fuggi era in ogni città al nostro apparire. Oggi, dieci, siamo finalmente a Massana. Pare imminente una nuova missione.

Gli "ascari gallina" si sono vendicati

La caserma di Henni fu trovata quasi distrutta. Le vicinanze e le stanze interne erano addirittura piene di grossi mucchi di granate scoppiate. Sono le granate della "Carlo Alberto" altra prova di magnifico tiro delle nostre navi contro il bersaglio invisibile. Le trincee abbandonate dai nemici furono subito esplorate. Alcune erano state costruite in un modo ingegnosissimo. Avevano profondi cunicoli, veri tunnels sotterranei che permettevano ai nemici, dopo compiuti i soliti piccolati attacchi contro Sidi Messari, di dileguarsi dietro le dune coperte e protetti dal tiro delle nostre artiglierie.

L'impressione negli arabi di Tripoli per quest'azione compiuta con tanta precisione ed energia, è stata definitiva. Essi dicono che gli "ascari gallina" hanno aspettato un mese a vendicarsi, ma si sono vendicati.

LE IMPRESSIONI DELLA SCONFITTA

IN TURCHIA.

Ever bey in cerca di aeroplani

Filippopoli, 29.—La notizia della sconfitta turca del 26 ad Henni, ha impressionato vivamente il popolo di Costantinopoli, specialmente perché al primo annuncio della vittoria italiana, è seguito quello precisante la gravità delle perdite arabo-turche, che si fanno ascendere a due mila uomini, tra morti, feriti e prigionieri.

A tranquillizzare la pubblica opinione pensa frattanto Ever bey, il quale annunzia di essere a capo di un formidabile esercito di aver organizzata una vera guerra santa, di essere fornito di tutti i mezzi necessari per iniziare un attacco violento e decisivo su Derna e su Bengasi, con la sicurezza di strappare almeno all'Italia la Cirenaica. Egli si duole di non aver a sua disposizione delle navi sulla costa e degli aeroplani per le ispezioni aeree.

Quanto alle navi è difficile che la Turchia possa accontentarlo, quanto agli aeroplani sono state fatte ricerche dappertutto e pare finalmente che qualche aviatore, fornito di buon coraggio se non di molta valentia, sia per essere reclutato a Bruxelles; ma stiamo ancora nel campo delle trattative perché le pretese degli aviatori sono enormi, mentre il bilancio turco consiglia le massime economie possibili e impossibili.

Sta di fatto che da qualche giorno essendo scemate le occupazioni per una azione navale italiana nell'Egeo: ricominciano a circolare con insistenza voci pacifiste, sostenute principalmente dal nuovo partito liberale sorto in opposizione a quello dei giovani turchi che perde ogni giorno terreno.

Tribù dell'interno fanno atto di sottomissione all'Italia

Tripoli, 24.—Al nostro comando continuano a pervenire con maggiore frequenza missive di tribù interne in cui si chiede l'intervento italiano per porre fine alla disastrosa condizione delle popolazioni oppresse dalle angosce e dalle rappresaglie inumane dei turchi. Dapprima il malcontento veniva manifestato in una forma quasi clandestina; erano lamenti fatti pervenire al comando per vie indirette; ora però la cosa ha assunto un aspetto molto diverso e deciso poiché traspare nel modo più certo che numerosi arabi dell'interno non sono più disposti a sopportare le violenze di cui son fatti segno. Le missive cui vi accenno sono l'esponente di una situazione di notevole gravità ed illustrano le condizioni di miseria assolutamente intollerabile di una regione spogliata e devastata. Un tale stato di cose può fare affrettare gli eventi e non ci sarebbe da meravigliarsi se una grande sorpresa si verificasse mutando improvvisamente la situazione.

Negli ultimi due giorni parecchi arabi che militavano nelle schiere nemiche si sono presentati agli avamposti con le braccia alzate chiedendo grazia e di essere internati. Essi hanno narrato quanto triste sia la condizione dei compagni trattenuti dalla brutalità turca con soprannomi di ogni genere. Il comando si adopera nel miglior modo possibile per

Banca R. D. Benedetto IN SOLI 3 GIORNI SONO PAGATI I VAGLIA TELEGRAFICI IN ITALIA.



NUOVO ED ACCURATO SERVIZIO PER RIMPATRIARE.

Il Biglietto Ferroviario da Thomas a New York viene pagato al nostro Ufficio soli \$9,50, compreso accompagnamento sino al punto d'imbarco, una sera di letto a New York e registrazione del Biglietto d'imbarco gratis. Resta solo pagare al viaggiante, se ne possiede, 50 soldi per il trasporto della Cassa, e 25 soldi per la Valigia sino al luogo d'imbarco.

Solt 9 dollari si paga se i passeggeri superano i 25.

Agenzia Ferroviaria del Western Maryland e della Pennsylvania R. R.

per la vendita dei biglietti in qualsiasi punto degli Stati Uniti, Mileage Book e Biglietti Antipagati.

SERVIZIO ACCURATO PER I BAGAGLI. P. O. Box 368. THOMAS, W. VA.

SOTTOSCRIZIONE per i feriti e le famiglie dei Caduti in Tripolitania

CONNAZIONALI! Mandate il vostro obolo per aiutare i fratelli feriti che versano il loro sangue per la conquista della Nuova Italia, la Tripolitania, antica terra nostra dove le gloriose legioni romane hanno portato la civiltà ora distrutta dalla barbarie turca. Ogni soldo inviato a la "Sentinella del W. Va" viene rimesso immediatamente al Delegato della Croce Rossa Italiana, in New York, per spedirlo a Roma, ed i nomi dei generosi contribuatori saranno pubblicati nel giornale.

Table with 3 columns: NOME E COGNOME, Citta' e Indirizzo, Ammontare

Riempite questa scheda e la spedite al Cav. Lionello Perera, Delegato, 69 Wall St., New York City.

intensificare l'operazione di propaganda attraverso grandissime difficoltà per fare giungere alle oppresse e popolazioni l'assicurazione di pace e di perdono e contro bilanciare le caluniose affermazioni che si propalano dalla parte avversa.

In seguito allo smantellamento del forte Henni ed alla demolizione di ostacoli che inceppano il campo di tiro la nostra linea di difesa da quel lato si è avvantaggiata, restringendo per conseguenza il campo di azione del nemico che, qualora tentasse una avanzata, si troverebbe allo scoperto.

Da Guardia di Finanza in Tripolitania.

In seguito a richiesta del comandante generale Caneva è stata disposta l'immediata partenza di un altro distaccamento delle guardie di finanza. Partiranno in pari tempo il capitano Paravento Ino, e i tenenti Chiarro Letterio e Mascetti Rodolfo.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI featuring a bottle image and text: GUARDATEVI dalle IMITAZIONI, VOLETE LA SALUTE? Bevetevi sempre il Genuine FERRO-CHINA-BISLERI, Specialità della Ditta FELICE BISLERI & CO., Milano.